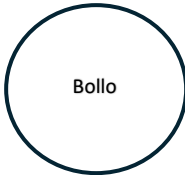


N.	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	COMUNE nelle cui liste elettorali si è iscritti [ed eventualmente indirizzo]	Firma	Numero di iscrizione nelle liste elettorali
18.					
19.					
20.					
21.					
22.					
23.					
24.					
25.					

AUTENTICAZIONE DELLE FIRME

Io sottoscritto (nome e cognome) _____ (qualifica e ufficio) _____
certifico che le n. _____ (_____) firme, apposte in mia presenza dai sottoscrittori
sopra elencati e della cui identità personale sono certo, sono autentiche.

_____, il _____
(timbro e firma) _____

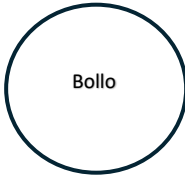


CERTIFICAZIONE ELETTORALE

Comune di _____

Si certifica che i cittadini sopra elencati sono iscritti nelle liste elettorali di questo comune, al numero
indicato per ciascuno di essi in corrispondenza della relativa sottoscrizione.

_____, il _____ Il Sindaco
(o il funzionario delegato) _____
(timbro e firma)



PROGETTO DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE Iniziativa annunciata nella Gazzetta Ufficiale n. 114 del 19/05/2026	Vidimazione Bollo _____ il _____ _____ Firma e timbro con qualifica e nome del pubblico ufficiale
--	--

I sottoscritti cittadini italiani propongono il seguente progetto di legge di iniziativa popolare ai sensi dell'articolo 71, secondo comma, della Costituzione e della legge 25 maggio 1970, n. 352:

PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE Misure per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità Art. 1. (Finalità) 1. Il presente disegno di legge ha la finalità di assicurare la continuità dei servizi essenziali e di prossimità alla popolazione residente, contrastare i fenomeni di rarefazione commerciale e rafforzare il tessuto economico locale al fine di tutelare la rete di vicinato, salvaguardare i presidi multiservizio e promuovere forme di aggregazione tra imprese operanti nei territori interessati, attraverso la definizione di una normativa per l’istituzione e la disciplina delle Zone Economiche Speciali di Prossimità. Art. 2. (Delega al Governo per l’istituzione delle Zone Economiche Speciali di Prossimità ZESpro) 1. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l’istituzione e la definizione della disciplina delle Zone Economiche Speciali di Prossimità (ZESpro), nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui all’articolo 3. 2. I decreti legislativi di cui al comma 1 sono adottati su proposta del Ministro delle imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell’articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. 3. Gli schemi dei decreti legislativi sono trasmessi alle Camere per l’acquisizione del parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, che si esprimono entro trenta giorni dalla data di trasmissione. Decorso inutilmente il termine previsto per l’espressione del parere, i decreti legislativi possono essere comunque adottati. Qualora il termine previsto per l’espressione del parere delle Commissioni parlamentari scada nei trenta giorni che precedono la scadenza del termine previsto al comma 1 o successivamente, la scadenza medesima è prorogata di novanta giorni. 4. Entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi di cui al comma 1, il Governo, ove necessario, può emanare decreti correttivi e integrativi degli stessi nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui all’articolo 3. Art. 3. (Principi e criteri direttivi) 1. Nell’esercizio della delega di cui all’articolo 2, il Governo si attiene ai seguenti principi e criteri direttivi: a) prevedere una disciplina di carattere generale per l’organizzazione e l’individuazione delle Zone Economiche Speciali di Prossimità (ZESpro), delineandone i requisiti di carattere economico e dimensionale;
--

